

# Covid, via senza Piano Scuola

## Lezioni in presenza e basta obbligo vaccinale per i docenti

DI EMANUELA MICUCCI

**L**e misure anticontagio da covid-19 a scuola «esauriscono la loro validità al 31 agosto 2022 e, in assenza di ulteriori specifiche proroghe o rinnovi, non prolungano i loro effetti nel prossimo anno scolastico 2022/2023».

Il ministero dell'istruzione, venerdì 19 agosto, nella nota con i riferimenti tecnici e normativi sul contrasto alla diffusione del contagio da covid-19 in ambito scolastico per l'avvio il 1 settembre del nuovo anno scolastico, conferma l'interpretazione normativa di *ItaliaOggi* (si veda il numero del 9 agosto 2022) delle regole di prevenzione e contrasto del covid a scuola al rientro dalle vacanze estive: al 31 agosto, in base al decreto legge n. 24 del 24 marzo scorso sulla fine dello stato d'emergenza, scadono le norme previste a scuola su positivi, quarantena e autosorveglianza, distanziamento, mascherine, accesso a scuola con sintomi respiratori e febbre oltre 37,5°, test casalingo fai da te e, senza un nuovo decreto, le indicazioni ad interim sulla mitigazione delle infezioni da SarsCov2 dai nidi alle superiori definite

dall'Iss (istituto superiore di sanità), dai ministeri della salute e dell'istruzione e dalla Conferenza delle regioni servono a poco.

Nella nota ministeriale a firma del capo dipartimento Stefano Versari, inviata a tutte le istituzioni scolastiche, infatti, si precisa che «conseguentemente, al momento in cui si scrive, non sono rinvenibili i presupposti normativi per una rinnovata pianificazione da parte di questo ministero destinata all'introduzione di misure di contrasto al covid-19 e, pertanto, il citato Piano per la prosecuzione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione non verrà rinnovato per l'anno scolastico 2022/2023».

Dopo la pausa estiva, quindi, le lezioni scolastiche nel terzo anno di covid e in piena pandemia riprenderanno per il terzo anno consecutivo in presenza per tutti ma per la prima volta senza nessun Piano Scuola. Senza più neppure l'obbligo vaccinale per docenti e personale

Supplemento a cura  
di Alessandra Ricciardi  
aricciardi@italiaoggi.it



Il 31 agosto, salvo nuovo decreto, scadono le norme sul covid

scolastico, scaduto già a giugno scorso.

Un salto indietro, dunque, all'anno scolastico 2018/19, l'ultimo dell'era precovid. Tanto che le indicazioni strategiche dell'Iss secondo la nota del Mi «consentono» soltanto «di prepararsi ed essere pronti» per la mitigazione delle infezioni da SarsCov2 in ambito scolastico». Precisando che il ministero dell'istruzione darà notizia e fornirà alle scuole nuove indicazioni operative solo «nel caso in cui siano adottate dalle competenti autorità sanitarie nuove misure di pre-

venzione e sicurezza in corrispondenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica».

Infatti, ricorda ancora il Mi, lo stesso decreto n. 24/2022 ha previsto che il ministero della salute, di concerto con i ministri competenti per materia o d'intesa con la Conferenza delle regioni, possa «adottare e aggiornare linee guida e protocolli volti a regolare lo svolgimento in sicurezza dei servizi e delle attività economiche, produttive e sociali». Ma solo «fino al 31 dicembre 2022».

La nota, inoltre, ricorda

alle scuole l'emanazione, il 16 luglio, con decreto del premier Mario Draghi delle Linee guida sulle specifiche tecniche per i dispositivi di ventilazione e sugli standard minimi di qualità dell'aria a scuola. Ma glissando del tutto la parte in cui le linee guida, rifacendosi all'Oms al Report dell'Iss di maggio 2021 (più di un anno fa), ribadiscono che la ventilazione è «parte strategica degli interventi di prevenzione e controllo della riduzione del rischio trasmissione di covid-19». Una strategia che, insistono le Linee guida, comprende tutte le altre azioni personali di prevenzione, cioè «il distanziamento fisico, l'uso delle mascherine (controllo alla sorgente), il lavaggio delle mani, l'etichetta respiratoria per la tosse e gli starnuti, la sanificazione delle superfici. «La riduzione del rischio e diffusione», aggiungono, «si basa proprio sull'attuazione integrata ed organica di queste misure personale e collettive che rimangono tuttora efficaci. Nessuna singola misura può ridurre da sola il rischio». Proprio quella strategia integrata che a settembre, al rientro in classe, mancherà del tutto a scuola. Per legge.